

PHILIP STANISCIA

“WAS THE FUTURE”

Nuovo Umanesimo Digitale

Il "Nuovo Umanesimo Digitale" rappresenta la sintesi perfetta tra arte e tecnologia, un orizzonte creativo in cui l'intelligenza artificiale (IA) diventa catalizzatore di nuove forme espressive. Questo connubio trova una delle sue massime espressioni nel lavoro di Filippo Staniscia, noto artisticamente come Philip, che ridefinisce i concetti di arte e identità nel contesto contemporaneo.

L'adozione dello pseudonimo "Philip" non è una semplice scelta stilistica, ma una dichiarazione di intenti: rappresenta l'evoluzione personale e artistica dell'autore. Le sue opere sono il risultato di un dialogo continuo tra passato e futuro, tradizione e innovazione, in cui l'arte diventa uno specchio della trasformazione individuale e collettiva. Ciò che distingue le creazioni di Philip è la loro capacità di unire epoche diverse, reinterpretando antiche raffigurazioni elitarie e lussuose attraverso l'uso dell'intelligenza artificiale. Questo approccio non solo preserva l'eredità artistica del passato, ma la rinnova, rendendola attuale e accessibile al pubblico contemporaneo.

Le sue opere nascono dall'incontro tra intuizione umana e potenza computazionale. Utilizzando strumenti basati sull'IA, realizza opere digitali sotto forma di video, stampe o proiezioni, sperimentando nuovi linguaggi espressivi e ampliando i confini dell'arte visiva. Questa sinergia tra tecnologia e creatività umana apre scenari inediti nel panorama artistico attuale. Nel dibattito sul digitale, il termine "fake" viene spesso contrapposto all'autenticità dell'arte tradizionale. Ecco, qui lui ribalta questa prospettiva, trasformando il concetto di "fake" in "fantasia". Se si negasse validità a tutto ciò che non esiste nella realtà fisica, gran parte della creatività umana, dalla narrativa avventurosa alle più celebri opere artistiche, verrebbe sminuita. La fantasia, invece, è il vero motore dell'innovazione e l'IA ne diventa il mezzo di realizzazione.

Nonostante il ruolo fondamentale dell'intelligenza artificiale, il contributo umano rimane imprescindibile. Philip, forte della sua esperienza in computer grafica e animazioni digitali, guida e modella l'output dell'IA, dimostrando che l'arte, anche nell'era digitale, continua a essere un riflesso delle emozioni, delle intuizioni e delle capacità umane. I suoi lavori testimoniano il potenziale dell'intelligenza artificiale nel ridefinire il concetto di arte e creatività. In questo "Nuovo Umanesimo Digitale", la tecnologia non sostituisce l'artista, ma diventa uno strumento che ne amplifica le possibilità espressive. Attraverso la sua ricerca, Staniscia ci invita a esplorare le infinite opportunità offerte dall'innovazione, senza mai perdere il legame con la nostra eredità culturale e umana. Del resto, l'arte contemporanea è sempre stata il frutto di un'epoca in continua trasformazione, un riflesso visibile e tangibile del contesto storico e sociale in cui prende forma.

Francesco Longo
Direttore artistico
Spazio Musa Torino
Musa Art Gallery

Philippe Staniscia – “WAS THE FUTURE” *Nuovo umanesimo digitale*

Dal 21/02/25 al 23/03/25 Orari: martedì - venerdì 15,00 / 21,00; sabato e domenica 16,00 / 21,00

N°21 opere in esposizione

Vernissage 21/02/25 ore 18.30

A cura di Francesco Longo

Spazio Musa – Via della Consolata 11/E Torino - spaziomusa.torino@gmail.com 3470886634